

**INAUGURATO  
L'ANNO ACCADEMICO**

# La Statale compie 90 anni e dà la laurea a Garattini

— MILANO —

**IN UNA UNIVERSITÀ** degli Studi blindatissima da Digos, polizia e carabinieri (un centinaio gli agenti), dopo gli scontri della scorsa primavera e le recenti minacce ai ricercatori, si è tenuta la prima inaugurazione dell'anno accademico da 13 anni a questa parte. Il novantesimo dalla fondazione dell'ateneo, l'8 dicembre 1924.

A parte una piccola dimostrazione di alcuni studenti, fuori dall'aula magna, contro «tagli, lobby, precarietà, expo, polizia: non c'è niente da inaugurare», come recita uno striscione calato dallo scalone centrale, nessun facinoroso ha interrotto l'evento.

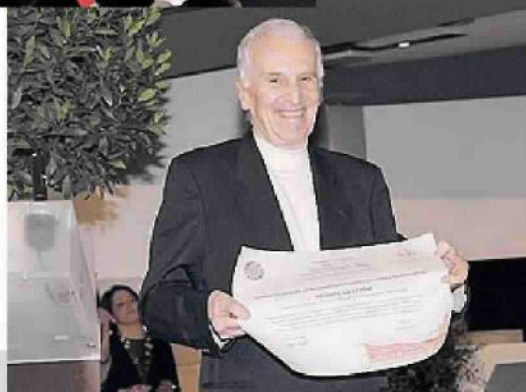
**UNA RICORRENZA** che ha avuto il suo momento clou nel conferimento della laurea honoris causa in Chimica e tecnologie farmaceutiche a Silvio Garattini, ex alunno dell'ateneo (anche se si andò a laureare a Torino perché «non mi lasciavano fare un esame», rivela) e simbolo dell'impegno nella ricerca.

Un anniversario che l'ateneo celebra con un bilancio annuale di 700 milioni di euro, 64 mila studenti, 1200 assegnisti di ricerca, 2163 ricercatori e professori, 208 invenzioni protette dal 1992, 10 mila laureati l'anno, 7600 pubblicazioni l'anno e 4 nuovi corsi di laurea in inglese: Le nuove lauree magistrali interamente in lingua inglese che partiranno il prossimo anno: Economics and Finance, Environment and food economics, Management and labour studies, Law and sustainable development, che si aggiungono a Mimed, Economics and political science e Industrial Chemistry. Una strategia internazionale che si combina con l'importanza della «ricerca - ha detto il rettore Gianluca Vago - che va coltivata in piena autonomia, e ogni ricercatore deve poter esplorare percorsi innovativi e originali». È fondamentale, continua Vago, «insistere sul valore civile della ricerca e della scienza e del metodo scientifico, che portano ad un arricchimento della società». Bisogna ascoltare tutti senza violenza. Un riferimento alle intimidazioni e alle minacce subite dai ricercatori della Statale e da Garattini

**L'EVENTO**


**CERIMONIA**  
Il rettore  
Gianluca Vago  
durante  
il suo discorso

**TRIBUTO**  
Silvio Garattini  
mostra la sua  
laurea  
magistrale



**SLOGAN**  
Studenti  
contro  
i tagli  
all'istruzione

**PROTESTA**  
Lo striscione  
esposto  
dagli studenti  
nell'ateneo



da parte di gruppi animalisti, da cui oggi non sono arrivate le temute proteste.

Anche il filosofo Giulio Giorello, nella sua prolusione, ha parlato dell'importanza della libertà nella ricerca. «La nostra università - sottolinea - è viva e potente, anche se a volte umiliata da una cappa buro-

cratica. La ricerca non può essere bloccata da forme di intervento esterno, da atteggiamenti autoritari dall'alto e dal basso. La lezione dell'università è di non violenza. Non chiediamo concessioni, ma i diritti che ci spettano, e se non ce li danno, ce li prenderemo».

**Lu.Sa.**